

Lezione 5 - La SPART, Sport ed Arte nella comunicazione del Calcio Freestyle

1. *Introduzione*
2. *Arte e Sport*
3. *Calcio Freestyle e comunicazione, la SPART*

1. Introduzione

Quando parliamo di Arte, intendiamo qualsiasi forma di attività espressiva, scaturita dal talento odalla propria creatività.

Nell'espressione più sublime essa è l'espressione estetica dell'interiorità dell'essere umano.

Quando parliamo di Sport, intendiamo qualsiasi forma di attività, svolta con intenti ricreativi o professionali, che impegna le capacità psico-fisiche, sul piano dell'agonismo oppure dell'esercizio individuale o collettivo.

Quello dell'arte è un fenomeno complesso che pervade l'umanità sin dai tempi antichi, che dalla **seconda metà dell'800**, ha permesso la fondazione della **"storia dell'arte" come disciplina di studio riguardante lo sviluppo delle correnti artistiche nel corso dei secoli**, il modo in cui concetti e stili fossero comuni tra gli artisti, nonché la comprensione dei fenomeni sociali coinvolti nelle opere.

Esempio a riguardo lo troviamo in Pablo Picasso, con "Guernica", opera del cubismo che trae ispirazione improvvisa dal bombardamento della città spagnola di Guernica durante la Seconda Guerra Mondiale.

L'arte, insieme al linguaggio verbale, rappresenta una delle prime forme di comunicazione, presente nella società umana. È difficile risalire con esattezza alla sua nascita, bensì vi sono ritrovamenti di reperti risalenti 30-40 mila anni fa.

Le prime forme d'arte erano quelle dell'arte figurativa, dei disegni sulle pareti delle grotte, raffiguranti vere e proprie scene sportive.

Sappiamo, da studi accademici che lo sport, ha da sempre influenzato l'arte.

2. Arte e Sport

Lo Sport come fonte di ispirazione artistica

Possiamo asserire che lo sport è stato sin dai tempi antichi, la prima fonte di ispirazione per le rappresentazioni artistiche.

Nella civiltà mediterranea a cavallo tra il II e il I millennio a.C. sono fonte di ispirazione artistica non solo le attività belliche, ma anche le attività ludico-sportive praticate.

Tale ispirazione accompagna sempre le diverse fasi in cui la nostra civiltà si è via via evoluta.

Dalle immagini pittoriche, alle sculture in marmo e bronzo, agli arazzi, alle riproduzioni su oggetti

d'uso cerimoniale o celebrativo, nel corso del tempo gli artisti che si ispirano all'agonismo atletico celebrano nelle loro opere tanto la vitalità ed i costumi della loro società quanto i personaggi campioni delle varie discipline e rappresentativi della loro epoca.

I Giochi di Olimpia sono sicuramente una fonte preziosa di ispirazione artistica, ed i capolavori che ne scaturiscono alimentano a loro volta il mito del vincitore.

Come non ricordare a questo punto la famosa Tomba delle Olimpiadi di Tarquinia in cui sono rappresentati la corsa, il lancio del disco, il salto, la lotta, la corsa delle bighe, il pugilato.

Nel corso del tempo altri eventi vengono rappresentati perché significativi dell'epoca; con l'affermazione ad esempio della **società feudale**, la cavalleria dà origine ai tornei ed alle giostre vere e proprie, la cui codificazione e coreografica presenza dei concorrenti nel loro svolgimento (dalle decorate armature da torneo, capolavori degli armaioli, con cimieri piumati o di foggia curiosa, ai drappaggi colorati delle cavalcature) richiama l'interesse di artisti che ne raccontano in svariate forme i momenti più significativi.

In tempi più recenti, il gusto per il "plén air" degli impressionisti trova nella rappresentazione degli sport un soggetto d'ispirazione: il canottaggio, il nuoto e le regate, tutti sport d'acqua immortalati da geni della pittura; anche le corse ippiche entrano nel ventaglio delle opere di valenti artisti.

L'800 è il secolo della grande rinascita dello sport ed ha posto le basi solide per discipline

innovative a fianco di altre attività di matrice classica dando così ulteriori modelli d'ispirazione artistica; con lo sviluppo potente interclassista, che **lo sport moderno e contemporaneo** ha raggiunto, diventando oggettivamente una delle più importanti espressioni della nostra società, si è venuta a creare una **forte interazione tra lo sport e l'arte** che, con la sua attuale **libertà espressiva**, coglie ed interpreta pienamente l'essenza e le potenzialità dello sport odierno nel ciclovitale della società.

Il movimento futurista (XX secolo) rappresenta nell'iconografia sportiva italiana, una corrente artistica molto importante che esalta il concetto dinamico dell'attività fisico-sportiva.

Tra gli esempi recentissimi di pittori italiani affascinati dal fenomeno popolare qual è oggi lo sport possiamo citare Renato Guttuso e Titina Maselli.

Lo Sport ispira anche la costruzione artistica degli stadi dove si svolge la competizione: famosi architetti trasformano gli spazi tecnici in opere d'arte, alcune monumentali come il complesso del Foro Italico, soprattutto quando un Paese ha l'opportunità di organizzare una edizione dei moderni Giochi Olimpici, citiamo tra tutti, Nervi a Roma 1960, piuttosto che Calatrava a Barcellona 1992 oppure Ai Weiwei a Beijing 2008 (stadio a nido).

Lo sport, dall'arte all'editoria sportiva

La letteratura del mondo antico, greco e romano, tratta l'esperienza dei giochi sportivi soprattutto come testimonianza del rapporto uomo-divinità e perciò del carattere prevalentemente religioso- sacrale che riveste l'agone atletico nella società dell'epoca.

A mano a mano che l'attività atletica pervade sempre più la vita quotidiana ed esercita un crescente fascino soprattutto con i giochi sportivi, un'ampia gamma di produzione artistico letteraria accompagna nel tempo l'evoluzione dell'attività sportiva come **culto salutistico del corpo**

ed anche come mezzo per migliorare le capacità combattive dell'uomo.

I poeti esaltano le gesta degli atleti, celebrano le loro vittorie e li immortalano fino a creare i miti; essi ricordano anche la faziosità del pubblico in certi spettacoli nelle arene e già da allora la passione (oggi diremmo il tifo) degli spettatori diviene protagonista assieme agli atleti stessi. La letteratura antica o moderna pone sempre al centro del "racconto" la sfida singola o collettiva degli atleti e la loro personalità.

Con l'invenzione della stampa viene ad ampliarsi la possibilità di rappresentare, anche con nuove forme d'arte, la pratica dei giochi atletici e sportivi, sia quelli più popolari che quelli praticati dalle classi elitarie. È sempre una professione con connotati artistici o di grande artigianato quella del

tipografo, e artisti sono sicuramente coloro che illustrano i libri, manoscritti o a stampa, dedicati ad attività sportive particolarmente seguite e praticate; si tratta di **opere che colgono**

prevalentemente gli aspetti tecnici dell'esercizio, spesso illustrate da artisti valenti e di genio, che danno inizio all'editoria sportiva.

L'editoria sportiva viene poi ad assumere un ruolo significativo con la diffusione tra la popolazione della pratica atletica, la nascita di forme di gioco moderne e il conseguente affermarsi - con la successiva costituzione delle Federazioni Sportive - di un modello organizzativo di tale espressione universale. I nuovi Giochi Olimpici di Atene del 1896 ne rappresentano l'inizio, lo sport contamina ancor di più la letteratura fino a farne diventare un genere a sé stante.

Con il lento ma progressivo affermarsi della pratica sportiva, non più solo appannaggio dell'aristocrazia, ma anche da parte di uomini e donne provenienti da ceti popolari, nella seconda parte del **XIX secolo e via via nel secolo successivo, lo sport inizia a radicarsi e permeare profondamente la società, la cultura e l'informazione**; acquistano rilievo nuove attività sportive moderne legate alla tecnologia (ciclismo, auto, motociclismo, volo) e trovano **affermazioni e notorietà atleti di tutte le classi sociali**.

La cultura letteraria del Novecento contribuisce a valorizzare lo sport nei suoi più autentici e profondi valori mediante la produzione di pagine che rendono pienamente l'idea dello sport o le emozioni che lo stesso genera.

Lo sport moderno, grazie anche alle nuove capacità tecnologiche, si afferma universalmente con la nascita del giornalismo specializzato, il cinema, la radio, la televisione ed infine la multimedialità digitale.

"Le Figaro" vede la luce nel 1856, il primo bollettino sportivo italiano del CAI di Torino nel 1865 e così via, fino ad arrivare alla diffusione ed alla nascita di vere e proprie testate giornalistiche specializzate nella diffusione di informazioni sportive in maniera costante e periodica; citiamo "La Gazzetta dello Sport", "Il Ciclo", "La Tripletta".

La radio prima, e la TV poi, in modo ancora più pervasivo ed immediato, portano veramente in

ogni casa di ogni territorio le notizie e le cronache in tempo reale delle più importanti, popolari e seguite manifestazioni sportive: il mito dello sport corre lungo le onde hertziane e le voci dei cronisti e le immagini sempre più ricche di particolari fanno vivere la competizione come se tutti fossero a fianco dei campioni che si misurano negli stadi o lungo le strade ove hanno luogo le gare. Oggi si parla addirittura di poter assistere alle partite del Mondiale di Calcio in Qatar, attraverso visori di realtà aumentata che permettono di vivere al tifoso da casa, l'esperienza sportiva dello stadio.

L'era del digitale, sport ed internet.

Oggi infine la multimedialità digitale, sempre più efficace e generatrice a sua volta di nuovi format comunicativi sullo e dello sport ha, dopo la televisione, in Internet il nuovo paradigma che esalta ancora una volta la plastica capacità comunicativa dello Sport nei suoi variegati aspetti. Nascono siti, blog, forum, pagine di social networks, interamente dedicate a sport specifici oppure inneggianti agli eroi dello sport.

Internet diviene anche per lo sport il primo mezzo di diffusione per le discipline.

È il caso del Calcio Freestyle, che si diffonde nel mondo, tra gli urban sport, attraverso la forte presenza di video e contenuti multimediali, condivisi su YouTube, Instagram, Facebook e TikTok.

3. Calcio Freestyle e Comunicazione, la SPART

Nei moduli precedenti, abbiamo affrontato argomenti riguardanti la comunicazione, le sue caratteristiche e le sue forme principali. Abbiamo trattato tematiche inerenti alla comunicazione verbale e non verbale, di come essa si sia diffusa nel tempo, sino a dare vita a discipline accademiche e studi sociali.

La comunicazione è fonte primaria di quotidianità, socialità, di convivialità, ma è anche fonte di arte e di rappresentazione sportiva.

È possibile trovare contaminazioni artistiche all'interno di discipline sportive, soprattutto derivanti da sport di strada o dalla cultura street dell'Hip Hop.

È questo il caso del Calcio Freestyle, il quale prende vita a partire dagli anni 2000 e si diffonde a macchia d'olio tra i giovani calciatori dall'estro pronunciato, ispirati dalla musicalità e dal mito di Pelè e Maradona.

Disciplina artistica e sportiva che affonda le sue radici nel Nord Europa, principalmente tra le strade olandesi di Rotterdam, di cui Soufiane Touzani, diviene il massimo esponente della disciplina, grazie al numero incredibile di visualizzazioni YouTube dei suoi video in cui si cimentava nei tricks del Calcio Freestyle.

La comunicazione del Calcio Freestyle è dinamica, irriverente, è sportiva e colorita di molteplici elementi, di seguito elencati:

- Musicalità
- Palleggio
- Ritmo
- Creatività
- Libertà di espressione

Musicalità: Il Calciatore Freestyle esegue a tempo di musica le sue abilità ed i suoi tricks, comunicando con il pubblico attraverso il linguaggio del corpo e dei movimenti, nonché attraverso la scelta musicale.

Palleggio: Il Calcio Freestyle viene definito l'arte del palleggio, poiché è attraverso di esso che l'atleta freestyle genera la maggior parte delle sue skills e delle sue coreografie.

Ritmo: Il ritmo è un elemento molto importante, di fatto l'artista che esegue le coreografie di Calcio Freestyle, compie i gesti tecnici a ritmo di musica, seguendone le note in un flusso armonico, definito "Flow".

Creatività: Il Calcio Freestyle è creatività per eccellenza. Ogni atleta inventa tricks e skills a suo piacimento, senza limiti e schemi definiti. Il Freestyler è un vero e proprio artista del pallone, il quale esprime la sua arte attraverso il talento e la creatività.

Libertà di espressione: La parola stessa "freestyle" significa "stile libero", pertanto la libertà di espressione è un concetto insito all'interno della totalità della disciplina del Calcio Freestyle.

Gli elementi distintivi del Calcio Freestyle denotano una ben definita comunicazione, messa in atto durante la performance, permettendo al Calciatore Freestyle di rappresentare una commistione di elementi comunicativi, che spaziano dal linguaggio del corpo sino al linguaggio dei colori, dal linguaggio del movimento al linguaggio artistico, dalla mimica facciale al linguaggio dello sport, utilizzando il pallone come strumento condiviso.

La fusione di tali elementi genera una tipologia di comunicazione che ho personalmente definito "SPART", ovvero il mix tra sport ed arte.

Come tutte le forme di comunicazione, quella del Freestyler genera negli spettatori un Feedback, il quale nella maggior parte dei casi è positivo, trasmettendo messaggi di positività e di gioia.

Ma chi sono i Freestylers?

I Freestylers sono degli atleti, che attraverso il pallone comunicano la loro arte sportiva.

Quella del Freestyler è divenuta una figura portante all'interno degli urban sport, dello street soccer e del mondo dello spettacolo, grazie all'impatto che hanno avuto gli show presentati nel corso degli ultimi anni e dell'exploit che la disciplina ha subito, con l'avvento della Web Communication.

La maggior parte dei Freestylers utilizza i Social Networks e la rete per diffondere la propria immagine e la propria arte.

Ad oggi, il web è la prima fonte di diffusione del Calcio Freestyle, grazie all'elevato numero di giovani che si interfacciano con gli atleti ormai divenuti dei "teen idols".

Non si può nascondere, il forte impatto che questo sport ha nei confronti degli appassionati di calcio, dei bambini e dei ragazzi che vedono nel Freestyler un "mago" del pallone e sognano di riuscire ad emulare i gesti tecnici del "futbol bailado".

I Freestylers, sui Social Networks, hanno milioni di followers, lanciano messaggi di benessere, vivono una vita sana e sportiva, ponendo il focus sulla positività e sulla cultura dell'allenamento.

Anni di studi, riguardanti la comunicazione Web e digitale, nonché il supporto di OPES nella divulgazione del messaggio sportivo del Calcio Freestyle, hanno permesso a realtà come quella di Scuola Calcio Freestyle, di aderire a progetti sociali e sportivi, creando una rete di competizioni e gare su scala nazionale, fornendo agli appassionati di questo sport un banco di prova per testare il proprio talento.

Ho personalmente coniato il termine “SPART”, dopo anni di spettacoli e di studi inerenti alla disciplina di cui sono Responsabile Nazionale per OPES.

La “**SPART**” **communication**, nasce dalla strada, dalle contaminazioni musicali dell’Hip Hop, dalla Break Dance, dallo Street Soccer, dalla voglia di rivalsa, dalla motivazione insita in ognuno di noi, dalla voglia di autorealizzarsi, dal sacrificio nell’allenamento, dalla costanza e la dedizione, ma soprattutto nasce per vedere questi elementi uniti in un unico obiettivo, ovvero quello di comunicare una disciplina, che prendesse la sua energia dallo sport e la sua bellezza dall’arte.

Siamo tutti dei comunicatori, questo è appurato, ma avvalersi di elementi sportivi o artistici per comunicare con sé stessi o con il mondo esterno, permette l’auto-realizzazione, che è sinonimo di compiacimento e felicità.

Dedicarsi a discipline sportive ed artistiche riempie le nostre vite, fortifica i rapporti con l’anima e con il mondo esterno.

Dario Piantadosi